

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049970

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Giusta, Santa Giustina e Santa Enedina

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

ADT - Altre datazioni sec. XIX

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	116
MISL - Larghezza	98
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tre sante, vschierate frontalmente, rivolgono lo sguardo verso l'alto come se l'apparizione del divino attirasse la loro attenzione. Santa Giusta sostiene una bandiera con lo stendardo dei quattro mori, la Bibbia e un giglio, mentre un puttino alato che sorregge una corona si avvicina al suo capo. Anche Giustina ed Enedina tengono fra le mani il fiore simbolo del pudore e della verginità. Sotto i piedi della santa titolare, due teste mozzate, inermi e domate del diavolo (così dice l'iscrizione latina posta nella fascia più bassa della tela). Sullo sfondo si ravvisa un paesaggio collinare quasi privo di vegetazione, solo in lontananza una chiesa con campanile, emblemi della vittoria della fede e del bene sul male. Gli abiti delle pie donne sono coloratissimi: le tinte più accese dell'azzurro, del rosso, del verde e del giallo sono piacevolmente accordate con mezzi toni, punti luce e riflessi dorati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	fascia inferiore
ISRA - Autore	bottega italiana
ISRI - Trascrizione	S. ENEDINA S. JUSTA S. JUSTINA/ JUSTA BEATA TRAHIT JUSTINAM, MOXQUE ENEDINAM. OBSCENUM ET ZABULUM FORTITER IPSA DOMAT/ HAS CELEBRES FECIT SARDORUM FLORE CREATAS. VIRGI+NEUSQUE PUDOR SOLPHUREUSQUE FUROR./ JUSTA FIDE PLUS JUSTA OPERA JUSTISSIMA FRUCTU. QUAE MERITIS TITULUM NUMINES OEQUIPARAS
	La guida di Cagliari dello Spano (vedi bibl.) ci informa dell'intervento di "restauro" compiuto nel secolo scorso da Antonio Caboni. Su certi particolari nelle fogge degli abiti e nei colori si ravvisano molte affinità con la Vergine della Salute, dipinta dallo stesso artista per la chiesa di Sant'Antonio Abate (vedi scheda n. 20/ 00049950). L'impostazione iconografica della rappresentazione permette di accertare l'appartenenza dell'opera ad un periodo molto precedente al Caboni (che si individua genericamente verso la fine del diciassettesimo secolo) in tutto il seicento vennero ritrovate molte

NSC - Notizie storico-critiche		reliquie di santi, ai quali gli artisti dedicarono le loro opere. La frontalità delle figure, schierate in fila, denuncia la formazione locale del del pittore antico, mentre i tessuti, morbidamente adagiati nei busti delle donne e le tinte ancora squillanti, confermano il pesante restauro compiuto alla metà dell'ottocento. le fogge delle due teste mozzate hanno sembianze piratesche: baffetti, capelli lunghi e un grosso orecchio tondo; la bandiera dei quattro mori potrebbe, quindi, rappresentare simbolicamente una vittoria dei sardi sui briganti che assiduamente assediavano l'isola. (In particolare faccio riferimento ad una battaglia contro i francesi che occuparono Oristano nel 1637; i sardi respinsero lo straniero a Santa Giusta e per vendicarsi tagliarono arti e teste ai nemici uccisi, vedi Russotto p.31).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 21568	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Spano G.	
BIBD - Anno di edizione	1861	
BIBH - Sigla per citazione	00000185	
BIBN - V., pp., nn.	p.	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1991	
CMPN - Nome	Gioia M. G.	
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		